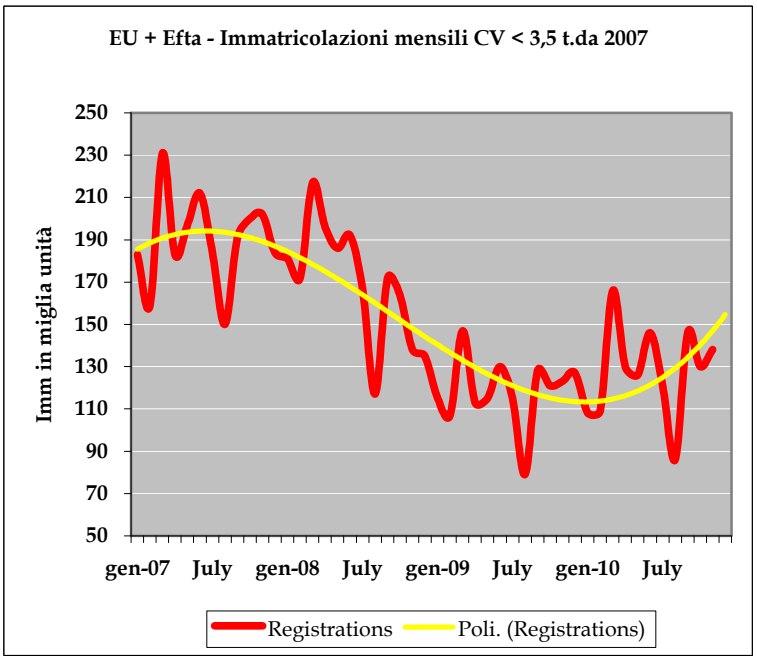
CENTRO STUDI SUBALPINO

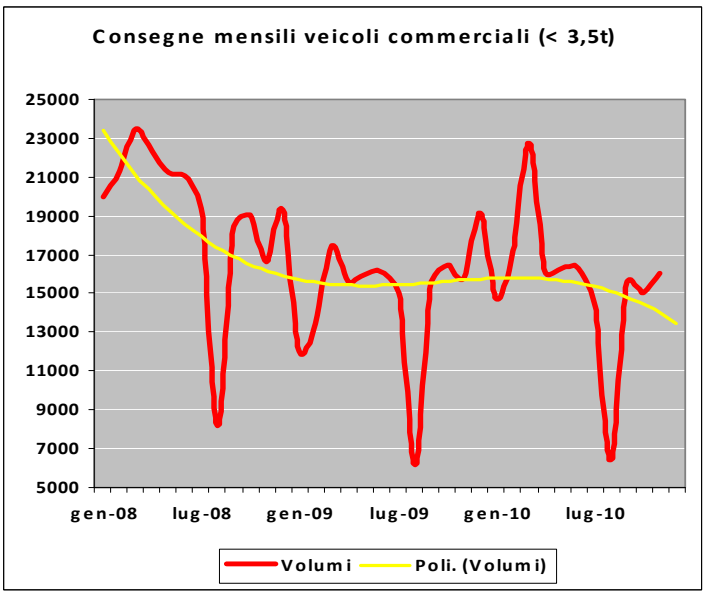
Comunicato Stampa

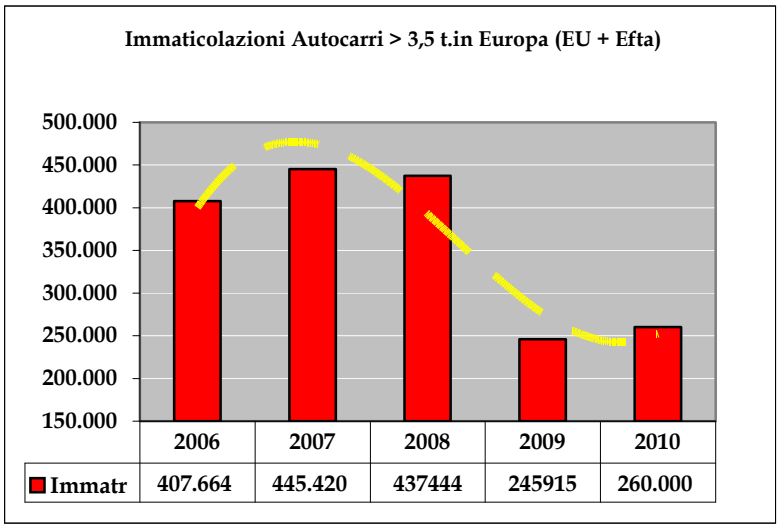
Torino, 18 dicembre 2010

Prosegue sostenuta la ripresa del mercato dei Veicoli Commerciali (< 3,5 t.) in Europa (EU+Efta): in Novembre +12,1% e + 9,0% nel cumulativo.
Continua anche la decisa ripresa del mercato degli autocarri: nel mese + 54,2% sopra le 3,5 t. e addirittura +68,6% quelli sopra le 16 t.
Nel cumulativo a novembre gli autocarri hanno superato per la prima volta i valori dello scorso anno: + 2,9% sopra le 3,5 t. e + 3,8% quelli sopra le 16 t.

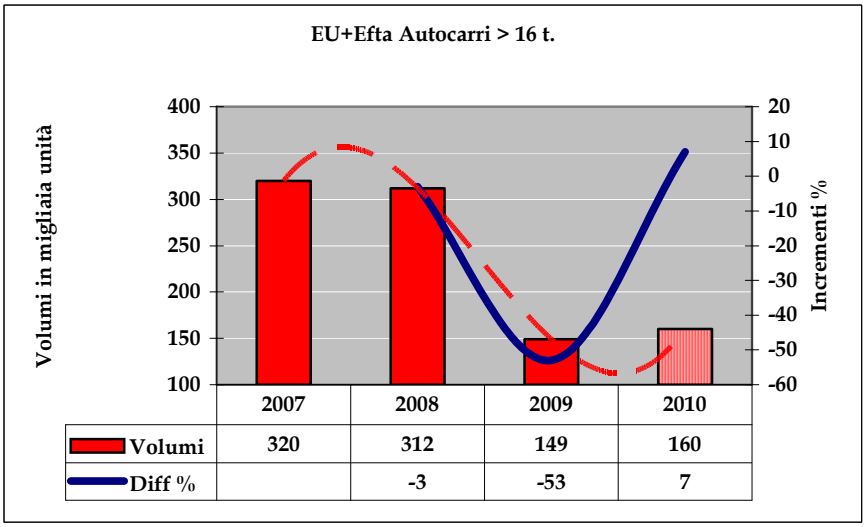


Anche a novembre continua sostenuta la decisa ripresa del mercato Europeo (EU 27 + EFTA) dei veicoli commerciali) che continua dallo scorso marzo.
Particolarmente significativi i progressi in Germania (+28,4%), Gran Bretagna (+26,1), Francia (+ 7,7%) e Spagna (4,9%).
Comunque, anche se il cumulativo dei primi 11 mesi (+9,0%) ha superato i valori dello stesso periodo dello scorso anno, si è ancora del 34% sotto i valori allo stesso periodo del 2007, il miglior anno in assoluto per il settore dei commerciali leggeri (< 3,5 t.).
In Italia invece anche in Novembre nessuna concreta ripresa nelle vendite di Veicoli Commerciali (< = 3,5 t.): solo +2,1 su Novembre 2009.
Il progresso nel cumulativo a Novembre si è ridotto allo 7,7% sullo stesso periodo del 2009, e solo per effetto dell'inevaso di fine 2009, ma rimane inferiore di circa il 20% ai primi undici mesi del 2008 e del 25% sugli undici mesi del 2007. In virtù della buon andamento del primo trimestre, per i motivi già indicati, l'anno chiuderà attorno alle 185.000 unità. Per l'anno prossimo però, senza incentivi, si prevede si potranno consuntivare al massimo 180.000 unità.
Migliora la quota delle marche nazionali rispetto al 2009 (52,1% negli undici mesi).

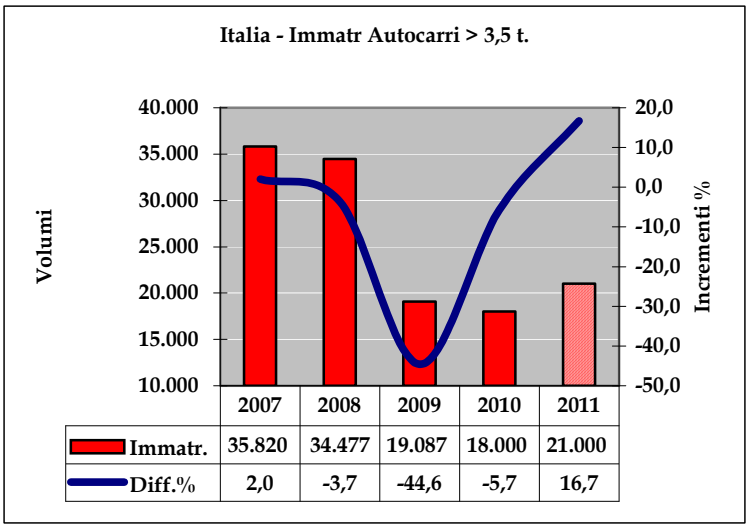




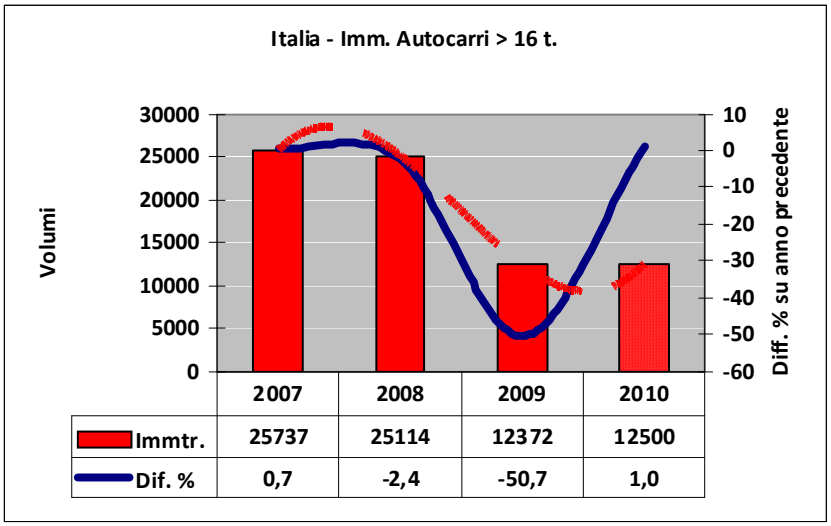
Per gli autocarri (> 3,5 t.) Novembre ha registrato in Europa incrementi davvero eccezionali, anche se misurati con i bassissimi valori dello scorso anno, e nel cumulativo ci si è per la prima volta nell'anno riportati sopra il cumulativo dei primi 11 mesi del 2009. Ciononostante le previsioni di chiusura dell'anno danno ancora volumi di oltre il 40% sotto i valori del 2007 e del 2008. Progressi sono stati registrati in tutti i maggiori mercati meno che in Italia, sia nel mese che nel cumulativo, dove però, come è noto, le immatricolazioni riflettono le vendite di qualche mese prima. Guida la ripresa la Germania che ha già recuperate il 16,8% sull'anno scorso. **Significativi anche i progressi per i pesanti (> 16 ton.)** che in Novembre sono cresciuti del 68,6%, guidati da Gran Bretagna (+152,2%), Germania (+82%), Francia (+49,6%) e Spagna (47,4%). Unica eccezione l'Italia che nel mese è scesa del 5,5%. Il cumulativo è diventato per la prima volta superiore ai volumi dello scorso anno, ma l'anno presumibilmente chiuderà di solo un 7% superiore ai drammatici bassi valori del 2009, come mostra il grafico a fianco. E' chiaro che nonostante I progressi degli ultimi mesi, evidenti soprattutto in Germania e Spagna, solo una decisa ripresa economica, per ora avviata solo in Germania, potrà riportare il mercato sui valori degli anni precedenti la crisi globale dello scorso anno.



In Italia, come sopra accennato, le cose non vanno altrettanto bene a livello immatricolativo, e in novembre, dopo gli incoraggianti risultati degli ultimi mesi, il mercato è sceso di un 1,0% sullo stesso mese del 2009, con una perdita cumulativa che è del 6,5% sul già depresso valore del 2009. L'anno si chiuderà probabilmente attorno alle 18.000 unità, ma le Associazioni Costruttori proiettano una ripresa nel 2011 (21.000 unità previste dall'Unrae - vedi figura a fianco).



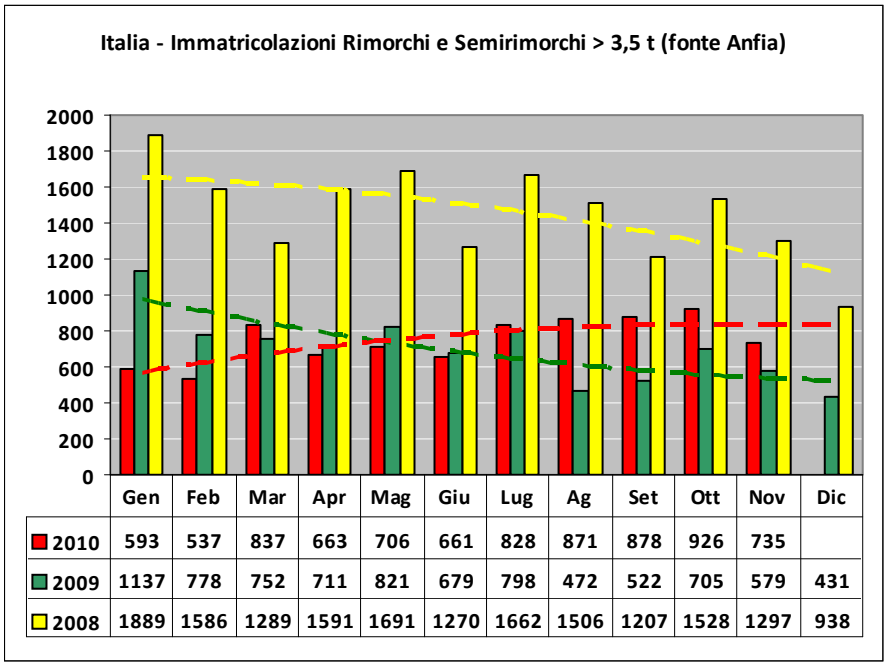
Non molto diversa la situazione dei



Pesanti (> 16 t.), in calo del 5,5% in novembre, e del 4,9% inferiori al consuntivo dell'anno scorso, con una fine anno prevista in linea con i bassissimi volumi del 2009. Data comunque la già accennata isteresi tra vendite e immatricolazioni, tipica delle nostre statistiche ufficiali, i valori di novembre per gli autocarri non possono che riflettere vendite di alcuni mesi fa' e dato che invece gli ordini sono da mesi in progressivo aumento (del 20% circa superiori negli undici mesi al consolidato dei primi 11 mesi dello scorso anno), le immatricolazioni nel 2011 dovrebbero aumentare decisamente.

Considerazioni analoghe si possono fare per le **immatricolazioni in Italia di Rimorchi e semirimorchi**, che seguono da vicino gli andamenti del mercato degli autocarri.

Negli ultimi 5 mesi le immatricolazioni sono cresciute 37,8% (anche per effetto degli incentivi varati ad Aprile), ma solo del 3,5% nel cumulativo dell'anno. La distanza con il 2008 è, infatti, ancora abissale: -50,1%. Un progressivo ritorno ai valori del 2008 è legato come per gli autocarri ad un'effettiva e solida ripresa dell'economia, che per il momento mostra invece progressi molto contenuti.



La strada per il recupero è quindi ancora lunga ed accidentata, come del resto quella del mercato degli autocarri.